

Hellas Verona

Arriva la partita di Coppa Italia

L'arbitro
della gara
sarà PairettoSarà Luca Pairetto l'arbitro della
sfida di Coppa Italia tra Bologna
e Verona, partita valida per il
quarto turno di Tim Cup in
programma giovedì 1 dicembre,alle 21, allo stadio «Dall'Ara». Il
direttore di gara della sezione di
Aia di Nichelino, sarà assistito
nell'occasione da Alessio Tolfo
di Pordenone e Marco Chiochidi Foligno. Quarto ufficiale di
gara sarà Massimiliano Irrati
di Pistoia. La partita sarà
trasmessa in diretta
televisiva su Rai Sport

IL PERSONAGGIO. L'infortunio è superato e non vede l'ora di scendere in campo, magari contro la squadra con la quale ha centrato la promozione

Batte forte il cuore di Zuculini

«Bologna? Una grande emozione»

«Ho stretto i denti per recuperare e sono contento di tornare in gruppo. Tanti ricordi con la maglia rossoblù ma il mio presente si chiama Hellas»



Franco Zuculini pianista alla festa di beneficenza del Rotary

Alessandro De Pietro

Vuole il Verona pratico come il suo calcio. «Esistono pure gli uno a zero e le partite in cui ti metti in difesa, se vuoi vincere la Serie B devi saper seguire anche questa strada. Come è stato col Bari», la regola che Franco Zuculini ha memorizzato in fretta proprio a Bologna, dove domani, per la partita di Coppa Italia, tornerà quasi da leggenda in una città di cui per due anni è stato un simbolo dentro e fuori dal Dall'Ara. In quel Bologna anche di Fusco, Bessa, Coppola e Troianiello che vinse solo sei partite su 46 con più di un gol di scarto. Soffrendo sempre, destino anche delle grandi. «Perché l'avversario per noi non conta, perché vanno tutti presi allo stesso modo. Per gli altri è diverso, ai nostri avversari il Verona trasmetterà sempre

qualcosa in più. Sarà così anche domenica per il Perugia», racconta Zuculini, convocabile per domani anche se la condizione è ancora precaria dopo aver saltato Novara, Cittadella e Bari e prima ancora Benevento, Avellino, Spal, Frosinone e Ternana per due infortuni che gli hanno tolto aria vitale sulla via della rinascita, dopo un anno senza calcio vero e il grave infortunio al ginocchio destro.

LA SECONDA CASA. Vedere Bologna all'orizzonte l'ha fatto correre più veloce. Così Zuculini ha ristretto da un mese a tre settimane i tempi di recupero, fino al rientro col gruppo proprio per provare a partire pure lui per Bologna. Magari solo per sentire di nuovo il calore di chi l'ha spesso invocato, anche quando allo stadio non c'era, quel feeling fortissimo con Bologna che avvertiva nei locali jazz con la

Le giovanili

Sono solo due le squadre che fanno classifica scese in campo in quest'ultimo fine settimana: la Primavera e i Giovanissimi Regionali. I gialloblù dell'Under 17, dell'Under 16 e dell'Under 15 sono rimasti fermi per un turno di riposo. Continua la marcia della Primavera di Pavanel che anche nel derby contro il Vicenza ottiene un successo - quattro a due il risultato finale - più che meritato e importante perché conquistato contro una formazione che ha destato delle buone impressioni. Ma con il Verona di questi tempi, anche se menomato dalla numerose assenze, non c'è stato nulla da fare ed anche i biancorossi sono stati costretti alla resa dalla doppietta di un Buxton incontenibile e dai gol di Aloisi e Badan.

Mister Pavanel pur soddisfatto della prestazione dei suoi si è disamorato alquanto rattristato per l'infortunio di Danzi colpito duro ad una caviglia. Buono anche il pareggio - finisce uno a uno - dei Giovanissimi Regionali nel derby stracittadino contro il Chievo. I gialloblù di Diego Sasso sono passati in vantaggio per primi e quando tutto sembrava che il successo fosse già assicurato, è arrivato invece, proprio alla fine, il pari dei cugini della diga. Luci e ombre per i più piccoli che hanno rimediato due vittorie con gli Esordienti 2005 e 2006, contro Audace e Zevio, e due sconfitte: con il Sudtirolo, i Giovanissimi Prof 2004 e con la Virtus, i Pulcini 2008. F.L.



La grinta di Franco Zuculini in maglia gialloblù, tornerà tra i convocati per la sfida col Bologna FOTOPRESS

sua Zucu's Blues Band o fra le vie del centro quando si fermava a suonare con gli artisti di strada. Sta bene Zuculini, ma il ginocchio ancora leggermente segnato a volte chiede soccorso alla gamba sinistra, quella più forte. A volte anche troppo. «Abbiamo passato due settimane molto brutte - racconta Zuculini - col Bari però abbiamo dimostrato di essere cresciuti anche caratterialmente. Al Verona non manca la mia grinta, il Verona ha già dimostrato di saper soffrire e giocare come la Serie B richiede».

CADERE PER RINASCERE. Novara e Cittadella sembrano alle spalle, «ma le sconfitte fanno parte del gioco anche se hanno fatto male alla città, a tutti noi e al mister». Bologna è speciale per lui, lo è stata anche nei momenti neri «quando in tanti mi hanno dato tanta carica, ecco per-

ché tornarci sarà un'emozione bella ricordando quel che di positivo e negativo mi è rimasto di quell'esperienza». Zuculini ha un obiettivo su tutti: «Voglio rimettermi a posto e trovare presto spazio in questa squadra. Non in altre. Al mercato non penso, non so cosa in futuro potrà accadere ma so quello che voglio io adesso». Bologna non è solo un tuffo nel passato, è anche un'accattivante occasione per confrontarsi con chi abita al piano di sopra. «C'è voglia di misurarsi con una squadra di A. Loro avranno certamente qualcosa in più rispetto a noi, ma se giocheremo con la voglia che abbiamo messo col Bari faremo soffrire anche il Bologna».

OLTRE LA COPPA. Il Verona per Zuculini è un blocco unico. Non fa nomi, ma Pazzini e i suoi 13 gol meritano un'eccezione: «Lui fa diventare

tutto più semplice. Diventa bello anche per gente come me fare il gioco sporco, tanto alla fine ci pensa sempre il bomber che abbiamo là davanti». La classifica la guarda spesso, l'ha fatto anche sabato pomeriggio quando il Frosinone è andato un punto oltre l'Hellas, prima che Pazzini domenica mettesse le cose a posto. «Vedersi davanti a tutti fa molto piacere - conclude Zuculini - non è stata una bella sensazione sinceramente quando abbiamo visto il Frosinone primo e noi dietro. Ma adesso conta altro. Sappiamo che il nostro lavoro ha preso la direzione giusta, ma possiamo e dobbiamo migliorare ancora sotto ogni aspetto. È importante non lasciarsi prendere dalla fretta. Il gruppo sta bene, la squadra sta benissimo. E il Bentegodi, casa nostra, ci deve dare una spinta in più. Come ha sempre fatto finora».

Vita da ex

Emanuelson spara a zero sulla Serie A



Emanuelson in gialloblù

Frecce avvelenate contro il calcio italiano. Intervistato da Voetbal International l'ex centrocampista dell'Hellas, Urby Emanuelson, ha parlato della sua avventura in Serie A e non ha risparmiato critiche all'ambiente che circonda il nostro mondo pallonaro. «C'è molta ipocrisia, è difficile fare amicizia o incontrare gente di cui puoi fidarti - ha detto il giocatore brasiliano che ha giocato anche con Milan, Roma e Atalanta -. Per non parlare delle etichette basta vedere che De Boer è stato considerato inadatto al calcio italiano poche ore dopo il suo arrivo. Ai giovani voglio dare un consiglio, non andate a giocare in Italia perché lì conta tanto la politica, non sempre giocano i migliori e spesso contano altri fattori come le conoscenze e le amicizie». Una rabbia incredibile. «La Roma? Una scelta pessima. La squadra giocava da cani e io mi ritrovavo in tribuna, ma non cambiava nulla. Garcia diceva di avere pazienza, ma poi faceva sempre altre scelte». Attualmente in Inghilterra, allo Sheffield Wednesday, Emanuelson era sbarcato nel gennaio del 2016 in riva all'Adige e ha collezionato undici presenze con la maglia gialloblù. «Era appena cambiato allenatore - racconta - e la stagione fu disgraziata per tutti. A fine torneo il tecnico mi riportò alle origini, giocando da trequartista o ala, ma erano mosse della disperazione in un team che era già condannato a retrocedere».

CALCIO A CINQUE MSP. Corner Bar, Soccer Ambro Five, Rizza e Red Devils sono al comando nei quattro gironi di A2

Che battaglia in vetta, un poker di regine

Il Trinacria e il Corvinul tirano il freno in Serie A1. Brilla la Sampierdarenese, vola il Noi Team Elettrolaser

Corner Bar, Soccer Ambro Five, Rizza e Red Devils. Sono le protagoniste dell'ultima settimana nella Serie A2 del campionato di calcio a cinque Msp, mentre in A1 le protagoniste Trinacria e Corvinul Hunedoara hanno rallentato, con un pareggio e per il turno di riposo. Nel gruppo A della massima serie la Trinacria si ferma sul 4 a 4 contro il Sandrà, mentre dietro

si avvicinano il sorprendente Ri.Av.El. che sommerge di reti i Polemici. Vincono anche la Sampierdarenese 6 a 3 sul GF Store Valpolichellas e la Elio Porte Blindate VR91 che si è imposta per 9 a 6 contro il Blue Moons.

Infine il Noi Team Elettrolaser torna a vincere con il 5 a 1 contro l'Alpo Club. Nel gruppo B con il riposo della capoclassifica Corvinul Hunedoara riflettori sugli inseguitori: altro passo falso della Libreria Terza Pagina con il pareggio senza reti con la Pizzeria Vecchia Rama e soprattutto del Colletta battuta 2 a 1 da-

gli Arditì. Tre punti per l'Euroelectra Fantoni contro il Dorial e per il THC contro l'Ikikos nella sfida fra neopromosse che erano ancora a secco di punti. Non conosce soste la corsa del Corner Bar Team nel gruppo A della A2 in cui continua a brillare anche il Mai Dire Mai, con ben cinque punti di vantaggio sul terzo posto occupato da Goderecci e Kubitek. Con il riposo della capolista Heart Of Verona nel girone B anche la Soccer Ambro Five ha raggiunto la vetta dopo l'ultimo successo sulla Scaligera, ma sorridono anche 7 Nani e Ter-



I ragazzi del Quartopiano calcio a cinque che giocano il torneo Msp

zo Tempo mentre l'Ospedaleto ha perso l'occasione avvicinarsi alla testa pareggiando contro il Tecnocasa S.Lucia. Il turno di riposo della capolista Baloos nel gruppo C capita a fagiolo per il Rizza, che grazie alla vittoria sui Reduci è salito al primo posto dopo la terza vittoria consecutiva.

Un punto sotto alla coppia che guida il girone c'è la Busa fermata sul pari dai Bomboneros: vittorie invece per Ei Team Giardino Dei Sapori e Legionari. Nel gruppo D i Red Devils guardano tutti dall'alto dopo l'ennesimo trionfo contro l'Huracan Casotti. È stato molto più difficile per gli inseguitori i Butei battere l'Enogas mentre rimane a due soli punti dalla

vetta il Momento Zero e vince anche la New Team. Sorpresa nel primo gruppo della B dove la Ctrl-V batte la capolista Jolanda Hurs e la raggiunge in vetta, al terzo posto il Partizan Degradò non ne approfitta perdendo contro l'Idrogrifer. Con il riposo della prima Sm Futsal nel gruppo B il Tiki Taka non approfitta della possibilità di balzare in testa perdendo contro lo Sporting Ardan, mentre nel C prosegue il dominio del Quartopiano arrivato al sesto risultato utile consecutivo nei sei turni disputati. Infine Mdm S.Martino e Borussia Schlumpfe proseguono il loro viaggio a braccetto in vetta al girone D anche se l'Mdm ha una gara in meno rispetto ai rivali. ● MAZ.